

Corso di Laurea in Media, Arti, Culture

A.A. 2021/2022

DIDATTICA DELLA MUSICA

L-ART/07



**TEORIE DELL'APPRENDIMENTO
MUSICALE**

MLT-MUSIC LEARNING THEORY

di

E.E. GORDON

Punti chiave MLT



- apprendimento linguistico-apprendimento musicale
(VOCABOLARIO ASCOLTATO – VOCABOLARIO CANTATO – VOCABOLARIO LETTO –
VOCABOLARIO SCRITTO)
- Strumento principale è la voce: una voce fatta di respiro e di suono, espressiva e comunicativa
 - guida informale
 - AUDIATION
 - PATTERN

AUDIATION



- Neologismo coniato dallo stesso E. Gordon; il termine *Audiation* si registra per la prima volta in E. GORDON, *Learning Sequence and Patterns in Music*, Chicago, GIA, 1976. Prima di coniare tale termine, Gordon esprimeva il medesimo concetto con la locuzione: «Hinged mosaic relationships linked to networks of comparative pattern structures» («Mosaico articolato di relazioni legato a reti di comparazione di strutture di pattern»).

AUDIATION



- Per *Audiation* s'intende la capacità di sentire e comprendere nella propria mente musica che non è fisicamente presente. *Audiation* è la capacità di organizzare i suoni e attribuirne un significato, è un fare musica con comprensione dopo aver ascoltato i suoni a livello uditivo.
- «Nella percezione uditiva abbiamo a che fare con eventi sonori immediati, mentre invece nell'*audiation* con eventi sonori differiti» (E.E. GORDON 2003, p.4).

PATTERN



- Unità di due, tre suoni cantati/parlati in una determinata tonalità o metro che vengono utilizzati per favorire il dialogo sonoro e la conoscenza informale della sintassi musicale.

PATTERN TONALI



PATTERN TONALI

- Sono p. CANTATI
- Sillaba: PAM
- Ton. maggiore o minore
- preceduti o seguiti da un respiro
- Cantati con una presenza relazionale, cercando lo sguardo del bambino, stimolano così il dialogo sonoro spontaneo.
- Si dividono in: di acculturazione, di imitazione, di assimilazione

PATTERN TONALI («Audiation» 1/2015)



- I pattern tonali di acculturazione si muovono per grado congiunto, sono composti da tre suoni diatonici di uguale durata e devono essere cantati nella stessa tonalità in cui viene eseguito il canto a cui fanno riferimento. Vengono proposti in stile “legato” e fluido, cioè senza frammentazione o pausa nel passaggio da un suono all'altro. Obiettivo dei p. di acculturazione è quello di offrire al bambino l'ascolto di frammenti melodici di acculturazione tonale ancora non legata alle funzioni, e importanti dal punto di vista relazionale.
- I pattern tonali di imitazione si muovono per salti, non per grado congiunto come i precedenti, e sono formati da due suoni: il I e il V grado del modo maggiore e minore cantati allo stato fondamentale o in forma di rivolto. Sono cantati in stile staccato, cioè con una lieve separazione tra i due suoni che costituiscono il pattern per favorire l'*audiation*. Il bambino non sarà mai forzato a rispondere correttamente, ma stimolato ed esposto alla musica fino a quando sarà pronto a farlo naturalmente e di sua spontanea volontà.
- I pattern tonali di assimilazione sono unità composte da due, tre o quattro suoni cantati in stile staccato e costituiti dagli arpeggi delle funzioni armoniche dei gradi I, IV e V (tonalità maggiore e minore) con i rispettivi rivolti; hanno l'obiettivo di far sviluppare nel bambino un pensiero tonale che sia in relazione con le funzioni armoniche del canto proposto.

PATTERN RITMICI («Audiation» 1/2015)



PATTERN RITMICI

- Sono p. PARLATI
- Sillaba: PA
- Metro binario o ternario (quello del canto ritmico proposto)
- preceduti o seguiti da un respiro che dovrà essere inserito nel tempo del canto ritmico proposto
- Pattern ritmici di acculturazione: sono composti da due pulsazioni ritmiche o unità di tempo, che Gordon chiama *macrobeats*, in cui la prima viene ulteriormente suddivisa, mentre la seconda, il “battere” conclusivo del pattern, rimane intatta. Come per i pattern tonali di acculturazione, l'obiettivo non è quello di indurre il bambino a imitarli ma di offrirgli dei frammenti ritmici, dei contenuti relativi al metro e al tempo del canto precedentemente ascoltato.
- Pattern ritmici di imitazione/assimilazione I pattern ritmici di imitazione e assimilazione sono composti da quattro *macrobeat*, sul primo e secondo dei quali possono essere presenti *macrobeat* o *microbeat*, mentre il terzo contiene *microbeat* o suddivisioni e il quarto un solo *macrobeat*. Tali pattern mettono in contatto il bambino con i contenuti metrici del canto favorendo il progressivo sviluppo in *audiation* del senso del tempo e del metro.

Link e bibliografia utile



- <https://aigam.it/>
- <https://www.audiationinstitute.org/rivista.html>

• BIBLIOGRAFIA ESSENZIALE DI RIFERIMENTO

- *Musica, ricerca e didattica. Profili culturali e competenza musicale*, a cura di A. Nuzzaci e G. Pagannone, Lecce, PensaMultimedia, 2008;
- E.E. GORDON - A. APOSTOLI, *Canti melodici e ritmici senza parole secondo la Music Learning Theory*, E. E. Gordon, Ed. Curci, Milano 2004;
- <https://aigam.it/bibliografia-aigam/> per una dettagliata bibliografia di riferimento.